

Karl Marx

La campagna persiana in Afghanistan e la campagna russa
nell'Asia centrale – Danimarca – Azioni di guerra
sul Danubio e in Asia – I minatori di Wigan¹

«New-York Daily Tribune» n. 3928
18 novembre 1853

Londra, venerdì, 4 novembre 1853

Shafi Khan, l'ambasciatore persiano alla corte di Gran Bretagna, è stato improvvisamente richiamato dallo scià. Il richiamo coincide stranamente con le manovre della Persia in Afghanistan², dove si dice che essa abbia occupato Herat, e con la spedizione russa contro Chiva³, capitale dell'omonimo canato. La spedizione persiana e quella russa possono essere considerate come due mosse, l'una da occidente, l'altra da settentrione, entrambe miranti al Panjab, l'avamposto settentrionale dei possedimenti inglesi in Oriente. La spedizione russa è comandata dal generale Perovskij, lo stesso che già guidò una fallita spedizione russa contro Chiva nel 1839-40. I russi, che negli ultimi anni hanno organizzato una flottiglia nel lago Aral, sono ora in grado di risalire il fiume Amudar'ja.

Una grande flotta russa incrocia nel Baltico, dove recentemente ha avuto modo di ispezionare le fortificazioni di Slite e il porto dell'isola svedese di Gotland, di cui la Russia vorrebbe entrare in possesso, così come entrò in possesso delle isole Åland, presso la costa svedese, da essa grandemente fortificate nel 1836. Da Gotland la flotta russa ha proseguito verso il Kattegat e il Sund, con l'intento di dare il proprio appoggio al progettato colpo di Stato del re di Danimarca, nel caso, molto probabile, che la dieta di Copenaghen non accettasse tranquillamente la cosiddetta Costituzione di tutto lo Stato (*Gesamtstaatsverfassung*) concessa dal magnanimo zar. La situazione a Copenaghen è la seguente: il governo danese è riuscito a ottenere l'abolizione della Lex regia⁴, e a fare approvare la nuova legge di successione grazie all'appoggio della Società degli amici dei contadini⁵. Questo partito, sotto la guida del colonnello Tscherning, mira soprattutto alla trasformazione del *Feste Gut*, una sorta di usufrutto della terra di tipo feudale, in libera proprietà, e alla introduzione di leggi municipali favorevoli agli interessi e allo sviluppo della classe contadina. Il partito propriamente chiamato na-